

NOTA STAMPA EVENTO

A Key Energy “Energia e Innovazione: la Cooperazione Internazionale del MASE per la Transizione Energetica”

Evento del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con UNDP e UNEP, presso la Fiera di Rimini

Rimini, 5 marzo 2026 – Si è svolto oggi, nel corso della Fiera ‘[Key, the Energy Transition Expo](#)’, a Rimini, l’evento [Energia e Innovazione: la Cooperazione Internazionale del MASE per la Transizione Energetica](#), organizzato da Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) e il Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente (UNEP), realizzato con il supporto scientifico di RSE, dedicato alle attività di cooperazione internazionale a sostegno della decarbonizzazione e della transizione energetica.

Durante l’incontro sono state presentate le principali iniziative prioritarie promosse dal MASE, concepite per generare impatti concreti nei Paesi partner e offrire nuove opportunità operative per il sistema italiano: Mission Innovation, 3DEN ed EPIC. Ai panel hanno partecipato rappresentanti istituzionali, esperti del settore energetico e Agenzie delle Nazioni Unite.

L’apertura dei lavori è stata affidata al Ministero dell’Ambiente, con gli interventi dei Direttori Generali Affari Europei, Internazionali e Finanza sostenibile, Alessandro Guerri, e Programmi e Incentivi Finanziari, Stefania Crotta.

“La cooperazione internazionale rappresenta una leva fondamentale per promuovere la transizione energetica, contribuendo alla sicurezza energetica nei Paesi partner e rafforzando la competitività del sistema Italia – ha sottolineato Alessandro Guerri - Attraverso iniziative come Mission Innovation, 3DEN ed EPIC, vogliamo valorizzare il patrimonio italiano di competenze, tecnologie e capacità progettuale, sostenendone il posizionamento oltre i confini nazionali, in una dimensione globale”.

“L’iniziativa Mission Innovation consente di coordinare politiche pubbliche, investimenti e ricerca anche su scala internazionale, con lo scopo di aumentare la capacità produttiva del nostro Paese, creare filiere resilienti e leadership tecnologica – ha dichiarato Stefania Crotta -. Partecipare attivamente a Mission Innovation significa governare la transizione, rafforzando competitività, autonomia strategica, sostenibilità di lungo periodo anche grazie alla cooperazione tra economie avanzate ed emergenti.”.

Il primo panel, **Mission Innovation: Dalla Strategia all’Attuazione**, è stato dedicato all’approfondimento del ruolo strategico dell’iniziativa, sia a livello nazionale – con il finanziamento di progetti pilota e dimostratori per 220 milioni di euro su flessibilità dei sistemi energetici, stoccaggio, digitalizzazione e idrogeno – che a livello internazionale.

Duccio **Tenti**, Responsabile della Strategia e delle Partnership in Italia per UNDP ha evidenziato: *“Con Mission Innovation, il Centro UNDP intende mettere a terra un nuovo approccio per il Sistema Italia: una rete globale al servizio del Paese, capace di agire come facilitatore e connettore tra l’eccellenza italiana e le opportunità di sviluppo nei Paesi in cui operiamo. Il partenariato strategico tra UNDP, il suo Centro di Roma e il MASE rafforza la collaborazione sulla transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico”.*

Luciano **Martini**, Direttore Dipartimento Tecnologie di Generazione e Materiali RSE ha aggiunto: *“Siamo onorati come RSE di rappresentare l’Italia in importanti contesti internazionali. Nella Green Powered Future Mission, RSE dirige una coalizione pubblico-privata che mira a dimostrare soluzioni innovative per sistemi energetici efficienti e resilienti, integrando fonti rinnovabili non programmabili come solare ed eolico”.*

Il secondo panel, **Iniziativa 3DEN: Digitalizzazione per sistemi energetici flessibili**, ha illustrato come la digitalizzazione favorisca l’efficientamento dei consumi, la riduzione dei costi e la resilienza delle reti. Nella Fase I, 3DEN ha finanziato 4 progetti pilota in America Latina e Africa, coinvolgendo 340.000 persone, installando 26 MW di energia pulita e evitando oltre 5.000 tonnellate di CO₂. La seconda fase ha visto l’estensione al settore agro-alimentare e industriale, con 14 nuovi progetti per circa 29 milioni di dollari. Carolina **Merighi**, del team di gestione dei programmi UNEP, ha sottolineato: *“3DEN sta costruendo una comunità che dimostra come una mitigazione climatica ambiziosa possa generare opportunità economiche concrete, soprattutto nelle economie emergenti. Il primo Vertice 3DEN, in programma nei prossimi mesi a Roma, sarà fondamentale per definire il percorso futuro”.*

Il terzo panel, ***EPIC Deploy: le tecnologie di raffrescamento sostenibile***, ha presentato soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per il raffrescamento, con focus su progetti scalabili nei settori terziario e industriale e in aree ad alto potenziale di crescita. Cinque i Paesi prioritari: Brasile, Marocco, Tunisia, Kenya, Etiopia. Mario **Motta**, Delegato del Rettore per la Transizione Energetica del Politecnico di Milano, ha affermato: *“Modelli pubblico-privati come EPIC sono essenziali per orientare la crescita di settori economici chiave nei Paesi in via di sviluppo verso soluzioni di raffrescamento sostenibili. Il mercato del raffrescamento è stimato in circa 300 miliardi di dollari l’anno e destinato a raddoppiare entro il 2050. Il contributo delle università e dei centri di ricerca è decisivo per validare soluzioni replicabili”*.

In chiusura, Leonardo **Brunori**, Vicepresidente Assorisorse, ha dichiarato: *“La cooperazione internazionale, l’innovazione, la digitalizzazione e l’efficientamento energetico sono pilastri fondamentali per il successo della transizione energetica. L’industria energetica italiana, grazie alle sue eccellenze e alla capacità di superare nuove sfide con serietà e creatività, ha consolidato credibilità sui mercati globali”*.